



**SERVIZIO DI GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO DI
VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE RACCOLTE
DIFFERENZIATE, SITO IN LOCALITA' CRISPA DI JOLANDA DI SAVOIA
(FE), DA SVOLGERSI SECONDO PROGETTI DI INSERIMENTO E/O
RECUPERO DI PERSONE IN STATO DI DISAGIO,
DAL 01/01/2019 AL 31/12/2020**

C.I.G. N. 763412466A

**CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

INDICE

ART. 1.	OGGETTO DELL'APPALTO	PAG. 3
ART. 2.	DURATA DELL'APPALTO	PAG. 3
ART. 3.	IMPORTO DELL'APPALTO E FINANZIAMENTO	PAG. 4
ART. 4.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	PAG. 5
ART. 5.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	PAG. 5
ART. 6.	IMPIANTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E MODALITA' DI GESTIONE	PAG. 8
ART. 7.	RIFIUTI DA TRATTARE	PAG. 13
ART. 8.	MODALITA' OPERATIVE E NORME TECNICHE PER LE OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI	PAG. 13
ART. 9.	IMPIEGO ATTREZZATURE E TURNI DI LAVORO	PAG. 16
ART. 10.	ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	PAG. 16
ART. 11.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO	PAG. 18
ART. 12.	ALTRI CONTRATTI GESTITI DALLA COMMITTENTE	PAG. 19
ART. 13.	ISTRUZIONI PER L'USO DELLE ATTREZZATURE	PAG. 19
ART. 14.	MANUTENZIONE	PAG. 19
ART. 15.	CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (Clausola sociale)	PAG. 21
ART. 16.	ONERI E RICAVI PER LA COMMITTENTE	PAG. 23
ART. 17.	REFERENTI	PAG. 23
ART. 18.	INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	PAG. 23
ART. 19.	COPERTURE ASSICURATIVE	PAG. 23
ART. 20.	CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'	PAG. 24
ART. 21.	CORRISPETTIVO E PAGAMENTI	PAG. 25
ART. 22.	RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE AL TERMINE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	PAG. 27
ART. 23.	PROCEDURE E CERTIFICAZIONI	PAG. 27
ART. 24.	RISERVATEZZA	PAG. 27
ART. 25.	PENALI	PAG. 28
ART. 26.	OSSERVANZA DEL CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI	PAG. 28

Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione operativa dell'impianto di valorizzazione dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate, sito in località Crispa di Jolanda di Savoia (FE), da svolgersi secondo progetti di inserimento e/o recupero di persone in stato di disagio, da affidarsi mediante procedura aperta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 35 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Per servizio di selezione dei rifiuti recuperabili provenienti dalla raccolta differenziata, si intende lo svolgimento delle operazioni di selezione del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata tramite cassonetti stradali e/o raccolta differenziata di multimateriale porta a porta con relativa pressatura del monomateriale cernito o del monomateriale in ingresso all'impianto (compreso carta congiunta e cartone selettivo).

Art. 2. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, prevista inderogabilmente per il 01/01/2019, e termina il 31/12/2020.

Ai sensi dell'art. 35, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare l'affidamento dal 01/01/2021 fino al 31/12/2021 alle medesime condizioni normo-economiche dell'affidamento principale, secondo le modalità indicate dall'art. 63, co. 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di prorogare il contratto **per un periodo massimo di 6 (sei) mesi**, alle medesime condizioni normo-economiche, ed in ogni caso limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. La facoltà di proroga potrà essere esercitata al termine dell'affidamento principale, qualora non si proceda al rinnovo, ovvero al termine del rinnovo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, la Committente potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del contratto originario; in tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto. L'opzione del quinto d'obbligo potrà essere esercitata durante l'esecuzione del contratto principale e dell'eventuale rinnovo. Il valore del quinto d'obbligo sarà calcolato sull'importo specifico del periodo di vigenza contrattuale a cui si riferisce.

Il rapporto contrattuale potrà concludersi prima della scadenza contrattuale qualora venga raggiunto il corrispettivo dell'appalto, così come ribassato in sede di offerta.

La Committente si riserva la facoltà di procedere all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; in tal caso dopo che l'aggiudicazione sarà divenuta efficace, si procederà alla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

L'Appaltatore, con la partecipazione alla gara, si obbliga alla stipula del contratto nella data fissata dalla Committente che sarà comunicata ai sensi dell'art. 32, comma 8 primo periodo, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; qualora non fosse possibile addivenire alla stipula del contratto entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione efficace, per cause imputabili all'appaltatore stesso, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione in capo al primo classificato ed allo scorrimento della graduatoria di gara, previa escussione della garanzia provvisoria.

Qualora sia indetta una nuova procedura al fine di affidare il completamento del servizio, l'Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Nel caso di ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto rispetto a quanto indicato nel verbale di avvio dell'esecuzione, saranno applicate le penali contrattualmente previste.

Art. 3. IMPORTO DELL'APPALTO E FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'importo complessivo stimato dell'appalto, ammonta ad € 2.870.820,00 (euro duemilionioottocentosettantaottocentoventi/00), IVA di legge esclusa, di cui:

- Importo contrattuale (dal 01/01/2019 al 31/12/2020): € 1.400.400,00 (euro unmilionequattrocentomilaquattrocento/00);
- Importo eventuale rinnovo (fino al 31/12/2021): € 700.200,00 (euro settecentomiladuecento/00);
- Importo eventuale proroga (non superiore a 6 mesi): € 350.100,00 (euro trecentocinquantamilacento/00);
- Eventuale Quinto d'obbligo (20% su importo contrattuale + importo eventuale rinnovo) pari a € 420.120,00 (euro quattrocentoventimilacentoventi/00);
- oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., **non previsti**, come meglio specificato all'art. 11.

L'importo contrattuale annuo è dato dalla somma del prodotto ottenuto moltiplicando il prezzo di € 44,00 (quarantaquattro/00) per 3.150 (tremilacentocinquanta) tonnellate presunte di sovrvallo e del prodotto ottenuto moltiplicando il prezzo di € 96,00 (euro novantasei/00) per 5.850 (cinquemilaottocentocinquanta) tonnellate presunte di prodotto, ipotizzando un recupero (prodotto) del 65%, come segue:

- quantitativo dei rifiuti a smaltimento pari a tonnellate annue 3.150 (tremilacentocinquanta) per il prezzo di €/t. 44,00 (euro quarantaquattro/00) = €/anno 138.600,00 (euro centotrentottomilaseicento/00);
- quantitativo dei rifiuti a recupero pari a tonnellate annue 5.850 (cinquemilaottocentocinquanta) per il prezzo

di €/t. 96,00 (euro novantasei/00) = €/anno 561.600,00 (euro cinquecentosessantunomilaseicento/00);

- importo annuo pari a € 700.200,00 (euro settecentottomiladuecento/00).

Con il termine sovravvanto si deve intendere quella parte dei rifiuti in uscita dall'impianto dopo l'attività di selezione:

1. che non siano conformi agli standard previsti dagli accordi ANCI-CONAI, citati negli atti di gara e di contratto e che, per tali motivi, non producano beneficio economico per AREA IMPIANTI SPA da parte dei consorzi di filiera, ovvero generino una riduzione della qualità dei prodotti avviati a valorizzazione presso tali consorzi di filiera (sia in valore assoluto che in percentuale), ovvero siano dichiarati dai consorzi di filiera stessi quali, materiali non conformi, scarti, rifiuti da avviare a smaltimento, ecc.;
2. per i quali AREA IMPIANTI SPA dovrà sostenere un costo per il loro smaltimento successivamente alla fase di selezione.

Gli importi suddetti sono da intendersi IVA di legge esclusa.

Il servizio è finanziato con fondi di bilancio della Stazione Appaltante.

L'appalto sarà contabilizzato a misura.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario; in tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'importo massimo subappaltabile, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è pari al 30% dell'importo complessivo del contratto.

Art. 4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è Riccardo Finessi.

Art. 5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà provvedere:

- alle operazioni di movimentazione dei rifiuti in ingresso/uscita, cernita, pressatura e carico dei rifiuti monomateriale e multimateriale;
- alla selezione, pre-pulizia, eventuale riduzione volumetrica, preparazione delle unità di carico di imballaggi in plastica e altri rifiuti in plastica riciclabile in conformità alle specifiche tecniche di prodotto stabilite dal contratto di selezione COREPLA ovvero dell'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI per gli imballaggi in plastica al fine di raggiungere gli obiettivi economici di cui al punto 6.1.1.1. dell'Accordo

Quadro ANCI-COREPLA in relazione al servizio che verrà effettivamente richiesto e svolto, oltre ad altri disciplinari tecnici relativi ad altre tipologie di materiali da riciclare fuori dal circuito COREPLA;

- alla raffinazione e pressatura in balle di dimensioni idonee alla ottimizzazione dei carichi di carta congiunta/cartone selettivo provenienti dal servizio di raccolta differenziata in convenzione COMIECO, per l'eliminazione delle frazioni estranee eventualmente presenti per l'ottenimento di materie prime secondarie classificate commercialmente come 1.02.00 (carta congiunta), 1.04.00 – 1.05.00 (cartone selettivo), tutte MPS che devono essere conformi alla norma UNI EN 643, per l'avvio a riciclo nell'industria cartaria, con un tenore di impurità inferiore all'1%, e comunque rientranti nella prima fascia di qualità;
- alla eventuale separazione delle frazioni componenti di rifiuti misti provenienti da raccolte multimateriale del tipo leggero o pesante per l'ottenimento di prodotti selezionati conformi alle specifiche tecniche definite dai consorzi nazionali di filiera e delle ditte recuperatrici;
- al servizio di raffinazione/selezione e/o trattamento di altri rifiuti da destinare a recupero, per prove sperimentali di servizi nuovi, analisi merceologiche, ecc.. I suddetti rifiuti recuperabili, conferiti presso l'impianto, sono classificati come rifiuti urbani e assimilati non pericolosi provenienti da raccolta differenziata, effettuata tramite contenitori stradali e/o porta a porta presso attività produttive e commerciali;

L'appaltatore è tenuto alla gestione, con proprio personale, di tutte le attrezzature presenti nell'impianto che risulteranno da specifico verbale; nello specifico riguarda la gestione dell'impianto e delle apparecchiature di proprietà della Committente quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: nastri, vaglio, cabina selezione, pressa, ecc..

L'Appaltatore è inoltre tenuto alla pulizia delle aree interne ed esterne al capannone di cernita e alla tettoia di stoccaggio interessate alle lavorazioni e alle operazioni di carico/scarico e alla manutenzione ordinaria delle macchine e degli impianti. Le manutenzioni straordinarie saranno svolte dalla Committente.

L'Appaltatore si dovrà far carico del costo dei materiali di consumo quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: carburanti, lubrificanti, olio idraulico, filo di ferro per imballaggi, ecc., e qualsiasi altro materiale e/o prestazione indispensabile per l'ottimale gestione dell'impianto, se non esplicitamente esclusa dal presente affidamento.

L'Appaltatore si dovrà inoltre far carico del costo della fornitura di energia elettrica, del GPL e dell'acqua, per il funzionamento dell'impianto; la voltura delle utenze è interamente a carico dell'Appaltatore e dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla firma del contratto.

L'Appaltatore si dovrà dotare di carrelli elevatori, carrelli telescopici, pinze, pale e forche tali per cui sia in grado di movimentare i rifiuti in impianto e caricare gli autocarri, rimorchi e semirimorchi che verranno a prendere i rifiuti recuperabili e non, da avviare agli opportuni impianti stabiliti dal committente e dalle convenzioni con i consorzi di filiera.

Sono escluse dal presente affidamento e, pertanto, a carico della Committente:

1. le attività di pesatura dei mezzi in ingresso ed in uscita, nonché di verifica e accettazione dei carichi durante i turni di lavorazione stabiliti nel polo Crispa;
2. le attività di registrazione dei formulari e di tenuta dei registri obbligatori, di trasmissione dei dati ai consorzi di filiera, di organizzazione del trasporto dei carichi di rifiuti e materiali in ingresso e uscita, di interazione con il personale dei consorzi di filiera e delle società ispettive da questi delegate, le attività di gestione dei contratti di selezione e fornitura di rifiuti e servizi con i consorzi di filiera, i convenzionati e altri conferitori, di analisi dei flussi di rifiuti e materiali in ingresso/uscita, di supervisione delle condizioni di efficienza e funzionamento dell'impianto, che verranno svolte direttamente dalla Committente mediante proprio personale;
3. il servizio di sostituzione dei cassoni pressa all'interno dei quali a fine linea di selezione termina il sovrullo con conseguente trasferimento e smaltimento in discarica dello stesso rifiuto. Tale servizio è valorizzato in € 30/pressa ed il pagamento ad AREA IMPIANTI SPA sarà a carico della ditta appaltatrice;
4. il servizio di trasferimento del cassone scarrabile e conseguente smaltimento in discarica del sovrullo fine in esso contenuto. Il sovrullo fine è prodotto dal vaglio, raccolto in piccole casse poste sotto lo stesso e svuotato nell'apposito cassone scarrabile da parte della ditta appaltatrice. Tale servizio è valorizzato in € 30/cassone scarrabile ed il pagamento ad AREA IMPIANTI SPA sarà a carico della ditta appaltatrice;
5. il servizio di svuotamento e riposizionamento del cassone scarrabile contenente la plastica da pressare costituita da cassette morbide per ortofrutta. Tale servizio è valorizzato in € 15/cassone scarrabile ed il pagamento ad AREA IMPIANTI SPA sarà a carico della ditta appaltatrice;
6. I servizi di cui ai punti 3., 4., e 5. verranno svolti da AREA IMPIANTI SPA con autocarro scarrabile. Qualora la ditta appaltatrice sia dotata di analogo autocarro potrà svolgere direttamente i servizi di cui ai punti 3., 4., e 5. senza alcun onere a suo carico come previsto nei punti succitati.

I materiali selezionati, trattati nell'impianto sito in località Crispa di Jolanda di Savoia (FE), verranno conferiti dalla Committente al Consorzio Nazionale per gli Imballaggi (CONAI), ovvero ai Consorzi di filiera previsti dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero ad imprese private.

L'Appaltatore è tenuto ad adempiere alle obbligazioni assunte dalla Committente.

**Art. 6. IMPIANTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI PROVENIENTI DA RACCOLTA
DIFFERENZIATA E MODALITA' DI GESTIONE**

A – Estremi autorizzativi

L'impianto è stato autorizzato dall'Amministrazione Provinciale con A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale)

Determina n. 3260 del 21/01/2013 e s.m.i..

B – Potenzialità autorizzata dell'impianto

Potenzialità autorizzata impianto:

- 12.000 ton/anno;
- 70 ton/giorno.

C - Codici Europei Autorizzati

Ingresso Impianto

CER	DESCRIZIONE
02 01 10	rifiuti metallici
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
17 02 03	plastica
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	Stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

CER	DESCRIZIONE
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*
20 01 01	carta e cartone
20 01 38	legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37*
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo

Uscita Impianto

CER	DESCRIZIONE	STOCCAGGIO ISTANTANEO MASSIMO IN USCITA (tonnellate)
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	120
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
20 01 01	carta e cartone	45
15 01 02	imballaggi in plastica	
19 12 04	plastica e gomma	
20 01 39	plastica	25
15 01 04	imballaggi metallici	
17 04 05	ferro e acciaio	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	metalli non ferrosi	
20 01 40	metallo	

CER	DESCRIZIONE	STOCCAGGIO ISTANTANEO MASSIMO IN USCITA (tonnellate)
15 01 03	imballaggi in legno	10
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	
20 01 38	legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37*	

D – Componenti il sistema impiantistico

Capannone con linee di trattamento rifiuti

Linea di selezione rifiuti

- Fossa di carico con nastro orizzontale;
- Nastro elevatore al vaglio;
- Vaglio;
- Nastro elevatore alla cabina di selezione;
- Nastro di selezione presso la cabina sopraelevata per la cernita dei rifiuti;
- Pressa per i sovvalli – BTE.

Linea di pressatura rifiuti monomateriale

- Fossa di carico con nastro orizzontale;
- Nastro elevatore alla tramoggia della pressa;
- Pressa per balle - ORMIC.

Tettoia per stoccaggio balle monomateriale

- Sotto tettoia per lo stoccaggio delle balle monomateriale.

E – Funzionamento dell'impianto

Stoccaggio rifiuti in ingresso

I rifiuti in ingresso al Polo Impiantistico "Crispa" vengono pesati ed avviati agli impianti di riferimento. I rifiuti compatibili con l'atto autorizzativo vengono avviati all'impianto di selezione e sversati nell'apposita area di stoccaggio.

Si procede quindi alla cernita a terra dei rifiuti ingombranti e di tutti quei materiali che potenzialmente possono tagliare o danneggiare i nastri trasportatori.

Le principali tipologie di rifiuti da eliminare dall'accumulo al fine di non danneggiare i nastri ed in generale la linea di selezione sono:

- Plastica da giardino (tavoli, sedie, ecc.) – da avviare a recupero;
- Cassette di plastica rigida – da avviare a recupero;
- Cassette di plastica morbida – da avviare a recupero;
- Materassi;
- Ingombranti vari;
- Pneumatici – da avviare a recupero;
- Accumulatori al piombo – da avviare a recupero;
- Legno di grosse dimensioni – da avviare a recupero;
- Ecc..

Linea di selezione

Il rifiuto dall'area di stoccaggio viene spinto all'interno della fossa di carico che tramite nastro elevatore raggiunge il vaglio rotante a maglie quadrate di 80 mm x 80 mm.

Il rifiuto fine, prodotto dalla vagliatura, viene raccolto in 2 cassoni posti sotto lo stesso vaglio e successivamente travasati all'interno di un cassone scarrabile, per il successivo trasferimento agli impianti di smaltimento.

La parte più grossolana, trattenuta dal vaglio, tramite un ulteriore nastro elevatore raggiunge la cabina sopraelevata di selezione; qui il personale provvederà alla cernita delle seguenti tipologie di rifiuti:

1. Cartone da immettere nelle apposite buche di accumulo per la successiva pressatura;
2. Carta da immettere nelle apposite buche di accumulo per la successiva pressatura;
3. Plastica imballaggi (cpl + imballaggi vari) da immettere nelle apposite buche di accumulo per la successiva pressatura;
4. Plastica film (traccianti) da immettere nelle apposite buche di accumulo per la successiva pressatura;
5. Legno da mettere in appositi contenitori per il successivo travaso nell'idoneo cassone da avviare all'impianto di recupero;
6. Metalli da mettere in appositi contenitori per il successivo travaso negli idonei cassoni tramite due tramogge per il successivo sversamento nel cassone per il trasferimento all'impianto di recupero;
7. Cassette di plastica rigida e plastica da giardino (tavoli, sedie, ecc.) da mettere in appositi contenitori per il successivo travaso nell'idoneo cassone da avviare all'impianto di recupero;

8. Cassette di plastica morbida da mettere in appositi contenitori per il successivo travaso nell'idoneo cassone da avviare all'impianto di recupero;
9. Pneumatici – da mettere in appositi contenitori per il successivo travaso nell'idoneo cassone da avviare all'impianto di recupero;
10. Accumulatori al piombo da mettere in appositi contenitori per il successivo travaso nell'idoneo cassone da avviare all'impianto di recupero.

Il materiale non idoneo al recupero (sovrallo) prosegue la corsa sul nastro per cadere all'interno della tramoggia della pressa stazionaria che lo compatta all'interno di cassoni scarrabili a tenuta per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento.

Linea di pressatura monomateriale

I rifiuti monomateriale di cui ai suddetti punti 1., 2., 3., 4. e 8. verranno successivamente avviati alla fossa di carico della linea di pressatura. Tramite nastro elevatore raggiungeranno la tramoggia per il successivo scarico nella pressa che produrrà balle pressate e legate che verranno stoccate sotto apposita tettoia atta a proteggerle dalle intemperie.

Attività collaterali alla gestione prettamente impiantistica

I rifiuti monomateriale stoccati negli appositi cassoni o in balle sotto alla tettoia vengono gestiti in termini di avvio agli impianti di recupero dalla Committente come segue:

1. Carta e cartone che su indicazione di COMIECO verrà avviato alla cartiera di riferimento (con due flussi separati);
2. Plastica imballaggi e plastica film che su indicazione di COREPLA verrà avviata all'impianto di recupero di riferimento (con due flussi separati);
3. Legno che verrà portato all'impianto di recupero;
4. Metalli, pneumatici e accumulatori al piombo che verranno avviati agli impianti di recupero;
5. Cassette di plastica rigida, plastica da giardino (tavoli, sedgole, ecc.) e balle fatte da cassette di plastica morbida da avviare agli appositi impianti di recupero.

Inoltre, per i materiali da conferire a Corepla, Comieco, Cial, Ricrea, Rilegno, occorre seguire le indicazioni riportate negli allegati tecnici in merito alla eventuale etichettatura necessaria.

Ulteriori dotazioni impiantistiche

L'impianto è dotato di:

- Spogliatoi per uomini e donne;
- Impianto di illuminazione;
- Finestrature per aerazione.

La cabina di selezione è dotata di:

- Impianto di aspirazione;
- Impianto di condizionamento.

Art. 7. RIFIUTI DA TRATTARE

Per rifiuti da trattare si intendono tutti quelli trasportati e scaricati all'interno dell'impianto dai mezzi di enti, terzi, autorizzati o convenzionati con la Committente.

La quantità di rifiuti che verrà trattata annualmente viene così stimata:

1. Materiale cartaceo da raccolta differenziata congiunta tonnellate 3.400;
2. Imballaggi in cartone da raccolta selettiva tonnellate 1.400;
3. Altri rifiuti recuperabili (multimateriale da cassonetto, multimateriale porta a porta, plastica) tonnellate 4.200;
4. Rispetto al dato reale annuale di rifiuti in ingresso all'impianto di cui alle voci dei punti 1., 2., e 3., si dovrà raggiungere la quantità minima di materiale recuperato > 65%; a titolo esemplificativo ma non esaustivo in base alle stime fatte delle voci dei punti 1., 2., e 3. si avranno in ingresso 9.000 ton pertanto il recupero > 65% corrisponde a un quantitativo > 5.850 ton;

Eventuali quantitativi di materiale da trattare oltre quelli suddetti saranno consentiti se compatibili con la potenzialità fisica, di processo e autorizzata dell'impianto.

Art. 8. MODALITA' OPERATIVE E NORME TECNICHE PER LE OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI

Il servizio dovrà essere effettuato nel rispetto degli atti autorizzativi oltre che nel rispetto delle disposizioni contenute nei documenti di gara e nel rispetto delle direttive ed indicazioni disposte dalla Committente, tese, nel comune interesse, al migliore espletamento del servizio oggetto del presente affidamento.

Tutte le operazioni sui rifiuti, pervenuti giornalmente all'impianto, dovranno essere effettuate al fine di garantire:

- la lavorazione degli stessi;
- l'elevato recupero di monomateriale;
- la minima produzione di sovrallo;
- lo stoccaggio in ingresso dei rifiuti da conferirsi il giorno successivo.

Nell'impianto non dovranno comunque permanere quantità di rifiuti superiori a quanto stabilito nelle prescrizioni autorizzative e ai quantitativi stabiliti dalla Committente per il miglior funzionamento dell'impianto.

La Committente si riserva la facoltà di introdurre eventuali varianti o modifiche all'impianto, durante l'esercizio dello stesso, al fine di migliorarne, a propria insindacabile valutazione, efficienza e funzionalità, senza che ciò dia titolo all'Appaltatore di richiedere maggiori oneri, indennizzi o alcun altro diritto.

Nello specifico le norme tecniche da seguire, oltre all'Accordo di Programma Quadro Anci-Conai, saranno le seguenti:

a) Norme comuni a tutte le filiere

Nel caso si rilevi la presenza, tra i rifiuti in ingresso all'impianto, di materiali inquinanti da sostanze pericolose o potenzialmente pericolose, l'Appaltatore dovrà tempestivamente segnalare tale circostanza al personale della Committente. Il personale incaricato della Committente potrà effettuare controlli visivi, anche giornalieri sugli ingressi, sulla selezione e sulle uscite per verificare che l'Appaltatore effettui le operazioni di selezione costantemente in modo corretto. Le indicazioni dei reciproci referenti saranno stabilite all'atto della consegna del servizio. I costi per lo smaltimento degli scarti residuanti dalle attività di selezione sono a carico della Committente, mentre:

- l'Appaltatore dovrà provvedere alle movimentazioni del vagliato con il relativo travaso nello scarrabile esterno all'impianto;
- la Committente (salvo che con idonei mezzi se ne occupi direttamente ed in maniera autonoma la ditta appaltatrice) si occuperà della movimentazione del sovrallo di fine linea di selezione posto nelle presse scarrabili collegate alla pressa stazionaria di compattazione;
- sull'appaltatore verranno riversate le penali correlate ai prodotti della selezione non coerenti alle specifiche del CONAI o degli impianti di recupero/trattamento con i quali la committente ha contratti/convenzioni per il conferimento;

Qualora il carico sia respinto per intero, l'Appaltatore dovrà accollarsi:

- le penali relative al respingimento del carico;
- l'onere del trasporto;
- l'onere della nuova cernita del materiale non conforme;
- eventuali minori o mancati introiti riferibili ai prodotti respinti per tutta la durata del periodo in cui tale contestazione ha effetto.

Qualora il carico non sia respinto e quindi l'Appaltatore non possa ripetere il lavoro male eseguito, lo stesso dovrà accollarsi:

- il minor o mancato introito riferibile ai prodotti contestati per tutta la durata del periodo in cui tale contestazione ha effetto;
- eventuali ulteriori oneri di trasporto e/o smaltimento della frazione non conforme.

L'Appaltatore è tenuto ad operare nel rispetto delle norme di sicurezza, facendosi parte diligente nel segnalare e prevenire ogni possibile situazione di pericolo; è tenuto, altresì, al rispetto delle norme tecniche contenute negli accordi e convenzioni dei vari Consorzi di filiera con il convenzionato AREA IMPIANTI SPA, nonché negli accordi integrativi vigenti o che entreranno in vigore, nonché loro proroghe o nuove stesure che si intendono qui integralmente riportati.

b) Operazioni sui materiali plastici – COREPLA

Documenti di riferimento: convenzioni con COREPLA per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica.

Gli imballaggi in plastica da raccolta differenziata di rifiuti urbani dovranno essere selezionati nell'osservanza delle specifiche contenute nel contratto di selezione/convenzione di COREPLA, al fine di ottenere la massima valorizzazione dalla commercializzazione.

Si effettueranno analisi merceologiche per la determinazione della qualità, presso l'impianto Crispa o presso l'azienda dove avverrà il conferimento del materiale pressato, sulla base del bacino e dei flussi attivati con COREPLA.

c) Operazioni di valorizzazione della carta e cartone – COMIECO

Documenti di riferimento: convenzioni con COMIECO per il ritiro della raccolta differenziata di imballaggi cellulosici e FMS (frazione merceologica similare), che viene svolta in regime di privativa comunale in attuazione dell'accordo Quadro ANCI/CONAI.

I rifiuti cellulosici gestiti in convenzione COMIECO dovranno essere lavorati per l'ottenimento di materie prime secondarie classificate commercialmente come 1.02 (carta congiunta); 1.04 – 1.05 (cartone selettivo), tutte mps che devono essere conformi alla norma UNI EN 643, per l'avvio a riciclo nell'industria cartaria, con un tenore di impurità inferiore all'1%, e comunque rientranti nella prima fascia di qualità.

Il materiale "carta congiunta" deve risultare comprensivo di una percentuale di imballaggio cellulosico (cartone), come stabilito negli allegati tecnici: pertanto il materiale che viene conferito dalla raccolta porta a porta di carta e cartone, provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche, dovrà essere attentamente vagliato al fine di valorizzare al massimo il cartone selettivo.

A tal fine l'Appaltatore interverrà con una attività di selezione mantenendo, in ogni caso, il materiale "carta congiunta" con percentuali di cartone tali da essere sempre computato in prima fascia di qualità.

L'Appaltatore sarà assoggettato alle penalità contrattuali allorquando si verificassero reiterati inadempimenti comportanti la violazione delle modalità operative sopra determinate.

d) Operazioni su altre filiere

L'Appaltatore è tenuto ad operare sempre secondo la buona regola d'arte, attenendosi alle indicazioni caso per caso comunicate dalla Direzione Tecnica di AREA IMPIANTI SPA, sempre in riferimento agli allegati e agli accordi con i Consorzi di Filiera, nonché dai rapporti contrattuali fra AREA IMPIANTI SPA e ditte terze di smaltimento/recupero rifiuti.

Art. 9. IMPIEGO ATTREZZATURE E TURNI DI LAVORO

Il trattamento dei rifiuti conferiti e ogni altra operazione connessa al servizio affidato dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore nel seguente orario giornaliero:

- dalle 6:00 alle 17:30 dal lunedì al sabato salvo diversa disposizione di AREA IMPIANTI SPA coerentemente con il servizio di raccolta di CLARA SPA e delle ditte con cui AREA IMPIANTI SPA ha stipulato regolari contratti di conferimento + attesa dei veicoli eventualmente in ritardo per il conferimento;
- tutti i giorni festivi in cui si stabilisce (come previsto dal calendario dei servizi di raccolta) che l'impianto rimanga funzionante in base agli orari di conferimento stabiliti dai servizi ambientali di CLARA SPA + attesa dei veicoli in ritardo dei servizi ambientali di CLARA SPA.

La Committente si riserva comunque di stabilire orari diversi al fine di migliorare e rendere più produttivo il funzionamento dell'impianto e il servizio di raccolta di CLARA SPA.

Art. 10. ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegnerà a eseguire il servizio con mezzi, attrezzatura e personale adeguati, con gestione a proprio esclusivo rischio, secondo i termini e le procedure descritte nel presente Capitolato. Sarà pertanto obbligo di quest'ultima, in qualsiasi condizione e senza eccezione alcuna, garantire la corretta e puntuale esecuzione del servizio e delle prestazioni stabilite.

È fatto obbligo all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia, di tutte le norme inerenti la salute, la sicurezza, l'igiene, l'assunzione, il trattamento economico nel rispetto dei C.C.N.L. di categoria.

Ogni lavoratore impiegato nell'esecuzione del presente appalto dovrà essere riconoscibile attraverso l'esposizione di un

cartellino di riconoscimento o da altro equivalente.

L'Appaltatore ha l'obbligo di redigere e trasmettere alla Committente una relazione finale circa i risultati raggiunti nell'attività di inserimento lavorativo.

L'Appaltatore è inoltre tenuto:

- Alla custodia delle aree assegnate, dei materiali, delle attrezzature, dei dispositivi e delle apparecchiature d'opera;
- Alla segnalazione di spazi occupati, transiti interrotti e quant'altro possa essere pericoloso;
- All'adozione di tutti i provvedimenti, cautele e opere necessarie per garantire l'incolumità delle persone impiegate nell'esecuzione del servizio, per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- A rispondere dei danni causati a persone e/o a cose, di carattere amministrativo, civile e penale;
- A farsi carico di qualsiasi altro onere non espressamente previsto nel presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà riconoscere alla Committente:

- i. il numero di svuotamenti dei cassoni pressa, che raccolgono il sovrullo e che la Committente svuota in discarica mediante proprio autocarro scarrabile con gancio e riposiziona gli stessi cassoni, una volta svuotati;
- ii. il numero di svuotamenti dei cassoni scarrabili che raccolgono il materiale vagliato, che la Committente svuota in discarica non appena i cassoni risultano pieni e successivamente li riposiziona;
- iii. il numero di svuotamenti del cassone scarrabile, situato all'esterno dell'impianto, che raccoglie le cassette morbide in plastica, che la Committente svuota nell'impianto RDM per la pressatura in balle e una volta svuotato viene riposizionato.
- iv. le indicazioni di cui ai punti i, ii, e iii non dovranno essere riconosciute alla committente qualora la ditta appaltatrice sia dotata di opportuno autocarro atto a svolgere direttamente i servizi di cui ai punti i, ii, e iii.

Il costo che l'Appaltatore dovrà sostenere e riconoscere alla Committente per i suddetti svuotamenti è il seguente:

- n. 450 (quattrocentocinquanta)/500 (cinquecento) svuotamenti all'anno per un costo di € 30,00 (euro trenta/00) a svuotamento, per un costo totale annuo pari a € 13.500,00 (euro tredicimilacinquecento/00)/€ 15.000,00 (euro quindicimila/00); il n. di 450/500 svuotamenti è comprensivo degli svuotamenti dei cassoni pressa che raccolgono il sovrullo e degli svuotamenti dei cassoni scarrabili che raccolgono il materiale vagliato;
- n. 30 (trenta) svuotamenti all'anno del cassone che raccoglie le cassette morbide in plastica per un costo di € 15,00 (euro quindici/00) a svuotamento, per un costo totale annuo pari a € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00).

La Committente provvederà ad emettere fattura mensile per il recupero delle suddette spese di svuotamento di cassoni pressa e cassoni scarrabili, con pagamento a 120 (centoventi) giorni data fattura fine mese.

Art. 11. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore è tenuto a redigere e a trasmettere alla Committente, in originale o copia conforme all'originale, un proprio Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. che faccia esplicito riferimento all'attività oggetto del presente affidamento.

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore dovrà partecipare ad una riunione di coordinamento con la Committenza al fine di condividere i rischi specifici presenti all'interno del Polo Crispa. Trattandosi di gestione di impianto di valorizzazione rifiuti senza alcuna attività lavorativa interferente (al momento della stesura del presente atto) con la Committenza, il DUVRI di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., non dovrà essere elaborato.

Con riferimento alle attività di cui al precedente articolo 10, punti i.), ii.) e iii.), qualora siano svolte dalla Committente, sarà onere della stessa redigere il DUVRI.

Eventuali e successive riunioni di coordinamento saranno oggetto di apposito verbale e gli adempimenti previsti a carico dell'Appaltatore in tali verbali saranno da intendersi quali obblighi contrattuali.

Si richiamano inoltre i seguenti oneri riguardanti la sicurezza e l'igiene sul luogo di lavoro, integralmente a carico dell'Appaltatore:

- a) osservanza delle norme derivanti da vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene sul lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle altre forme di previdenza obbligatorie previste dalle disposizioni normative in vigore, o che potranno intervenire durante il corso del servizio;
- b) adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità dei terzi, nonché per evitare danni all'impianto o a mezzi/attrezzature di terzi; l'Appaltatore risponderà dei danni causati a persone e/o cose di terzi sollevando pertanto la Committente.

L'Appaltatore assumerà ogni responsabilità, di qualsiasi tipo e natura, per incidenti che dovessero verificarsi durante ed in conseguenza del servizio affidato.

Saranno comunque a carico dell'Appaltatore penalità e sanzioni dovute ad infrazioni della normativa antinfortunistica rilevate a seguito di visite ispettive a cura degli enti di vigilanza, se non chiaramente imputabili alla Committente.

L'Appaltatore dovrà trasmettere alla Committente la comunicazione di inizio attività inviata agli enti preposti.

Art. 12. ALTRI CONTRATTI GESTITI DALLA COMMITTENTE

Nel momento in cui l'Appaltatore sia avvertito della stipula di altro contratto per lavori e/o servizi che interferiscano con la sua attività, dovrà attivarsi per cooperare con il soggetto terzo al fine di ridurre i rischi derivanti dall'interferenza tra le attività.

Art. 13. ISTRUZIONI PER L'USO DELLE ATTREZZATURE

L'Appaltatore in qualità di datore di lavoro è tenuto ad effettuare attività di informazione, formazione e addestramento del proprio personale relativamente all'uso delle attrezzature per l'esecuzione del servizio, secondo le disposizioni della normativa vigente. A tal fine la Committente fornirà all'Appaltatore le istruzioni sull'uso dell'intero impianto e di ciascuna attrezzatura; tali istruzioni dovranno essere rigorosamente rispettate insieme al relativo manuale d'uso e manutenzione.

La Committente si riserva comunque la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di assumere iniziative per l'ulteriore addestramento all'uso delle attrezzature da parte del personale dell'Appaltatore.

Resta comunque inteso che l'istruzione del personale effettuata a cura della Committente non potrà in alcun modo essere adottata quale giustificazione per qualunque tipo di errore, disguido o problema di sorta creato dal personale istruito e non sostituisce l'attività di informazione, formazione e addestramento suddette che rimane esclusivamente a carico dell'Appaltatore in quanto datore di lavoro.

Art. 14. MANUTENZIONE

L'Appaltatore, sulla dotazione consegnata dalla Committente, dovrà provvedere:

- alla manutenzione ordinaria del fabbricato e impianti asserviti;
- alla manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature e di tutti i macchinari secondo i programmi e le procedure indicate nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione forniti dalle ditte costruttrici e dall'allegato "Elenco manutenzioni ordinarie";
- a qualunque altro intervento di manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature e di tutti i macchinari;
- al rispetto delle procedure stabilite dal Manuale di gestione del Sistema di Qualità e Ambiente Aziendale, ivi compresa la compilazione e la consegna alla Committente delle schede e della modulistica ivi prevista.

Per manutenzione ordinaria, interamente a carico dell'Appaltatore, viene intesa:

- l'esecuzione di tutti gli interventi di ripristino funzionale delle attrezzature e degli impianti dovuto a guasti e avarie che si verificheranno nel loro normale utilizzo indipendentemente dalle cause che li determinano, comprensiva delle componenti di ricambi, lubrificanti o quant'altro sia necessario;
- l'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione previste dai libretti d'uso e manutenzione dei costruttori delle attrezzature secondo le cadenze cicliche in essi indicate, comunque secondo le regole della buona norma tecnica, secondo le effettive esigenze degli impianti, le quali dovranno essere costantemente monitorate, comprensive degli eventuali lubrificanti e materiali d'uso;
- l'esecuzione di tutte le operazioni di pulizia e manutenzione atte a garantire il regolare funzionamento e preservazione degli impianti secondo le indicazioni dei produttori/installatori ed in rapporto all'utilizzo e alle necessità che si prevedono durante il loro funzionamento, comprensivo di eventuali lubrificanti e materiali d'uso.

Per gli interventi di manutenzione o comunque per qualunque ragione che possa ridurre o sospendere momentaneamente la funzionalità dell'impianto, l'Appaltatore è tenuto a dare immediata comunicazione alla Committente. In ogni caso l'Appaltatore è tenuto ad adoperarsi per ridurre al minimo i disagi per la Committente ed i rallentamenti del servizio.

Nel caso venga riscontrata, a giudizio insindacabile della Committente, una scadente manutenzione degli impianti secondo il programma e/o le necessità, la stessa si riserva di intervenire d'ufficio con l'esecuzione in danno dell'intervento e di procedere all'applicazione delle penali previste al successivo art. 25 oltre al risarcimento di eventuali danni.

Le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate da soggetto in possesso dei requisiti e abilitazioni previsti dalla normativa vigente.

Resta inteso che i disagi, le interferenze e le interruzioni totali o parziali dell'attività dell'impianto dovuti a manutenzione ordinaria o straordinaria (quest'ultima effettuata da parte della Committente) non daranno adito a richieste di indennizzo, rimborso o altri benefici di sorta a favore dell'Appaltatore.

Saranno a carico della ditta appaltatrice:

- voltura delle utenze: gas, energia elettrica e acqua;
- i servizi di derattizzazione, dezanzarizzazione;
- la manutenzione dell'impianto antincendio: estintori, idranti, manichette, impianto rilevazione fumi e impianto pompe per il funzionamento degli idranti.

Saranno a carico della committente:

- prove di terra e interruttori differenziali del polo impiantistico compreso l'impianto di selezione.

Art. 15. CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (clausola sociale)

La Committente pone da sempre tra i propri obiettivi il conseguimento dell'integrazione sociale tra i cittadini e la tutela delle fasce deboli favorendo l'occupazione dei soggetti svantaggiati, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge n. 381/1991 e s.m.i.; l'Operatore Economico uscente ha inserito all'interno del proprio organico numero 4 (quattro) operatori appartenenti alla categoria di lavoratori svantaggiati per un monte ore settimanale medio da ciascuno lavoratore di n. 36 (trentasei) ore settimanali.

Con l'affidamento del contratto in oggetto, la Committente ha come obiettivo creare opportunità di lavoro anche per le persone in condizione di svantaggio sociale, secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4, della Legge n. 381/1991 e s.m.i.. L'Appaltatore avrà l'obbligo di eseguire le prestazioni oggetto del contratto anche con l'impiego di lavoratori appartenenti alle categorie indicate all'art. 4 della Legge n. 381/1991 e s.m.i. e con l'adozione nei loro confronti di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo. La condizione di svantaggio deve essere certificata da un servizio pubblico sociale e/o sanitario e documentabile su richiesta della Committente.

L'esecuzione del servizio oggetto di affidamento a cura dei lavoratori svantaggiati potrà avvenire a tempo pieno oppure a tempo parziale purchè il monte ore settimanale medio complessivo da questi lavoratori non sia inferiore a 160 (centosessanta) ore settimanali.

Qualora l'Appaltatore, per ottemperare alla clausola sociale, dovesse procedere a nuove assunzioni di lavoratori svantaggiati, si impegnerà all'assunzione, in via prioritaria, degli stessi operatori in forza all'uscente esecutore per attività di selezione da almeno quattro mesi, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con la propria organizzazione d'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'esecuzione del servizio, previo accordo con l'appaltatore uscente. E' inteso che la Committente effettuerà delle verifiche tese a garantire il rispetto della presente clausola da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a presentare alla Committente:

- entro tre mesi dall'avvio dell'esecuzione del contratto, previsto inderogabilmente per il 01/01/2019, una relazione attestante l'effettivo inserimento dei soggetti svantaggiati;
- dal quarto mese dall'avvio dell'esecuzione del contratto, previsto inderogabilmente per il 01/01/2019, dovrà essere presentato un report mensile che attesti che il 20% del monte ore complessivamente lavorate dagli addetti all'impianto compreso il coordinatore sia stato effettuato da operatori disagiati;

- con cadenza annuale, una relazione sull'andamento dei programmi di inserimento lavorativo corredata dei seguenti dati:
 - elenco del personale svantaggiato di cui alla presente clausola;
 - ore lavorative totali per l'esecuzione del servizio;
 - ore lavorative eseguite dal personale svantaggiato;
 - risultati ottenuti dai lavoratori dell'impianto con particolare attenzione ai risultati dei lavoratori disagiati coerentemente con il loro stato di disagio.

Nel caso di avvicendamento di imprese nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, l'impresa subentrante è tenuta ad osservare le disposizioni previste dai C.C.N.L. di riferimento; a titolo di informazione per i Concorrenti interessati a partecipare alla gara si informa che l'attuale Appaltatore applica il C.C.N.L. Cooperative Sociali ed impiega il seguente numero di personale:

MANSIONE - LIVELLO	C.C.N.L. APPLICATO	NUMERO RISORSE	CONDIZIONE DI SVANTAGGIO	MONTE ORE SETTIMANALE MEDIO
Op. ecologico - Livello A1	Cooperative Sociali	2	SI	36
Op. ecologico - Livello A2	Cooperative Sociali	7	NO	36
Op. ecologico - Livello A2	Cooperative Sociali	2	SI	36
Op. ecologico - Livello B1	Cooperative Sociali	4	NO	36
Op. ecologico - Livello B1	Cooperative Sociali	2	NO	40

L'Appaltatore dovrà garantire al personale da riassorbire, nonché al personale svantaggiato eventualmente da assumere, i livelli retributivi in essere presso l'Appaltatore uscente al momento della stipula del contratto come da tabella suddetta.

La Committente si riserva la facoltà di effettuare qualsiasi attività di controllo al fine di verificare il rispetto di quanto indicato al presente articolo e l'Appaltatore è tenuto a fornire documenti eventualmente richiesti dalla Committente.

Il mancato rispetto di quanto indicato al presente articolo sarà causa di risoluzione contrattuale.

Art. 16. ONERI E RICAVI PER LA COMMITTENTE

La Committente dovrà mettere a disposizione dell'Appaltatore un locale/box prefabbricato ad uso ufficio, dotato di servizi e arredo essenziale, nonché di impianto dati.

Sono di competenza della Committente:

- Oneri/ricavi per il recupero dei rifiuti;
- Oneri/ricavi per lo smaltimento degli scarti in uscita dall'impianto.

Art. 17. REFERENTI

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Committente, prima dell'inizio del servizio, il nominativo di un proprio responsabile che coordinerà e seguirà lo svolgimento del servizio ed al quale la Committente si rivolgerà per verificare sia gli aspetti operativi, gestionali e contabili, sia le eventuali responsabilità per l'applicazione delle norme in materia, nonché il nominativo del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione per le attività dell'impianto.

Analoga comunicazione spetterà alla Committente.

Art. 18. INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre circostanze particolari o ragioni di pubblico interesse, impediscano temporaneamente il regolare svolgimento del servizio, la Committente, a suo insindacabile giudizio, può ordinare la sospensione e disporre poi la ripresa quando siano cessate le cause che hanno determinato la sospensione, senza che l'Appaltatore possa accampare richieste di indennizzo, rimborsi o maggiori oneri.

Qualora la sospensione del servizio sia dovuta per colpa dell'Appaltatore, eventuali costi sostenuti dalla Committente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per manutenzione impianto e ripristino funzionale, di trasporto ad impianti terzi, di trattamento presso terzi, questi saranno addebitati all'appaltatore, oltre all'eventuale applicazione delle penali previste al successivo art. 25.

Art. 19. COPERTURE ASSICURATIVE

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, si obbliga a stipulare con primario Assicuratore, e a mantenere in vigore per tutta la durata dell'appalto, suoi rinnovi e proroghe, un'adeguata copertura assicurativa, contro i rischi di:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi (tra i quali la Committente) in conseguenza di un fatto verificatosi durante l'esecuzione del servizio, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e

complementari, nessuna esclusa. Tale copertura (RCT) dovrà avere un massimale “unico” di garanzia non inferiore Euro 3.000.000,00 per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche la specifica estensione a:

- conduzione dei locali, strutture e beni loro consegnati;
- committenza di lavori e servizi;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni a cose di terzi da incendio;
- danni alle cose trovantisi nell’ambito di esecuzione del servizio;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all’attività svolta comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale “unico” di garanzia non inferiore a Euro 2.000.000,00 per sinistro e per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l’estensione al cosiddetto “Danno Biologico”, l’estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la “Clausola di Buona Fede INAIL”

C) Incendio e rischi accessori per danni arrecati ai locali, strutture, mobili, macchinari, attrezzature e altri beni affidati in concessione: mediante garanzia “Rischio Locativo”, per un valore pari al valore dei beni medesimi, secondo le disposizioni di cui al corrispondente articolo dello Schema di contratto.

L’operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l’eventuale inesistenza o inoperatività di polizze che saranno inviate alla Committente non esonerano l’Appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

Art. 20. CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

La Committente effettua la verifica di conformità del contratto ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al fine di verificare che il contratto stesso in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Art. 21. CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

Il corrispettivo riconosciuto all'Appaltatore dovrà comprendere l'uso e la gestione delle apparecchiature, attrezzature, impianti, consumi, manutenzioni, quote di ammortamento capitale, spese generali, utili d'impresa, assicurazioni, bolli, tasse e qualsiasi altro onere a carico dell'Appaltatore, in particolare:

- lavorazione, consumi, manutenzioni e pulizie effettuate all'interno dell'impianto;
- assicurazioni, oneri finanziari, spese generali, utili d'impresa e qualsiasi altro onere connesso alla gestione dell'impianto anche se non espressamente previsto.

Il corrispettivo dovrà essere comprensivo di tutte le operazioni di lavorazione e di organizzazione delle attività d'impianto con esclusione della pesatura dei mezzi, dell'accettazione dei carichi, della registrazione dei formulari e della tenuta dei registri obbligatori, della gestione dei rapporti con terzi, della gestione dei flussi in ingresso e in uscita.

Il corrispettivo dovrà comprendere a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- messa a disposizione dell'impianto, dei cassoni per raccolta vagliato, legno, pneumatici, metalli, plastica;
- ricezione all'interno dell'impianto (assistenza allo scarico);
- selezione/raffinazione a terra;
- alimentazione di tutte le linee presenti nell'impianto;
- selezione in cabina;
- movimentazione materiali grezzi, semilavorati e finiti;
- alimentazione pressa;
- eventuali attività accessorie quali triturazione/ropisacchi, ecc;
- eventuali attività accessorie quali pressatura di multimateriale pap per trasferimento ad impianti terzi;
- confezionamento in colli/balle e relativa etichettatura dei rifiuti recuperabili valorizzati;
- predisposizione rifiuti recuperabili all'interno di cassoni/semirimorchi, ecc.;
- eventuale confezionamento in colli/balle degli scarti;
- movimentazione colli/balle;
- caricamento mezzi per la spedizione dei rifiuti/materiali valorizzati;
- assistenza alle operazioni di analisi qualità sui materiali grezzi, sui semilavorati e sui prodotti finiti;
- costo del personale sia direttivo che operativo;
- manutenzione programmata e ordinaria del fabbricato e degli impianti asserviti al fabbricato (si fa riferimento a quanto previsto dalle norme civilistiche vigenti in materia);
- consumi di ogni tipo e servizi: oli, grassi, combustibili in genere, ecc.;

- verifiche periodiche di sicurezza e funzionalità previste dalla direttiva macchine e dalle norme vigenti sulla sicurezza dei mezzi di sollevamento;
- pulizia quotidiana dell'intero impianto nonché dei locali eventualmente utilizzati come ufficio e degli spogliatoi con annessi servizi;
- pulizia aree esterne adiacenti l'impianto;
- operazioni di piccola manutenzione e controlli quotidiani;
- pulizia straordinaria mensile, anche con lo spostamento dei rifiuti/materiali presenti;
- spese generali;
- utili d'impresa;
- qualsiasi altro onere connesso alla ottimale gestione del servizio se non espressamente escluso dal presente Capitolato.

Le fatture emesse dall'Appaltatore dovranno essere intestate ad AREA IMPIANTI SPA Via A. Volta n. 26/a Copparo (FE) P.IVA n. 01964100380 e riportare l'indicazione del Codice identificativo di gara (C.I.G.) N. 763412466A.

Si richiama l'art. 1, comma 909 e comma 916 e art. 1, della L. n. 205/2017 e s.m.i., relativamente alla *fatturazione elettronica* a partire dal 1° gennaio 2019. L'Appaltatore è tenuto ad inviare copia in pdf della fattura elettronica alla Committente all'indirizzo mail ufficio.ragioneria@clarambiente.it.

Ai sensi dell'articolo 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, come modificato dalla conversione in legge del D.L. n. 50/2017 e in base alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 giugno 2017, alle fatture emesse nei confronti di AREA IMPIANTI S.p.A. si applica il regime dello "*Split Payment*" (scissione contabile dei pagamenti).

Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'articolo 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore emetterà fattura nei confronti della Committente per i servizi prestati sulla base dei quantitativi di rifiuti effettivamente lavorati ed usciti come prodotto e sovrappeso risultanti dai registri di carico/scarico relativi ai rifiuti in ingresso all'impianto e/o altri documenti che hanno accompagnato il rifiuto raccolto.

La Committente provvederà al pagamento del corrispettivo tramite bonifico bancario a 120 (centoventi) giorni data fattura fine mese, a condizione che il servizio sia stato riconosciuto regolare e a condizione che l'Appaltatore sia in regola con i versamenti contributivi INPS e INAIL. In caso di ritardato pagamento verranno riconosciuti gli interessi di mora al tasso ufficiale di riferimento tempo per tempo vigente.

Art. 22. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE AL TERMINE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Alla scadenza del termine contrattuale l'appaltatore è tenuto alla restituzione dell'edificio, degli impianti e delle attrezzature di proprietà della Committente, previa verifica in presenza delle parti, del relativo stato e del rendimento di produzione al momento della consegna, che sarà attestato da apposito verbale a tal fine redatto.

Tale verbale attesterà altresì la funzionalità e la idoneità dell'edificio, degli impianti e delle attrezzature rispetto alla normativa di sicurezza in vigore al momento della stesura.

L'Appaltatore dovrà restituire l'edificio e gli impianti alla Committente nello stato in cui sono stati consegnati, salvo il deterioramento o il consumo risultante dal corretto e normale uso dell'impianto e delle attrezzature in conformità alle specifiche tecniche.

Nel caso in cui l'edificio e gli impianti venissero restituiti danneggiati, la Committente si riserva il diritto di chiedere il risarcimento del danno provocato, sulle eventuali contabilità periodiche non ancora pagate e incamerare la cauzione in caso di necessità. Inoltre nel caso le voci suddette non coprissero l'intero ammontare del danno, la Committente potrà richiedere ulteriori somme all'Appaltatore.

L'Appaltatore non potrà apportare alcuna modifica all'impianto, anche se trattasi di migliorie allo stesso, se non espressamente autorizzate dalla Committente. L'Appaltatore non ha diritto a indennità per i miglioramenti tecnologici apportati agli impianti. In tal caso tutte le migliorie effettuate resteranno di corredo all'impianto stesso e rimarranno di proprietà della Committente. Per le modifiche di miglioramento che la Committente riterrà a proprio insindacabile giudizio di proprio interesse, potrà pagare all'Appaltatore un'indennità forfetaria.

Art. 23. PROCEDURE E CERTIFICAZIONI

La Committente ha ottenuto la certificazione ISO 9001 e ISO 14001.

L'Appaltatore nel corso delle verifiche dell'attività dell'impianto, al fine del mantenimento delle suddette certificazioni, avrà l'obbligo di adeguare le proprie procedure agli standard della Committente, senza che ciò possa dar adito a richieste di imborsi, indennizzi o quant'altro.

Art. 24. RISERVATEZZA

Le notizie e i dati di cui l'Appaltatore venga in possesso durante l'esecuzione del contratto non devono in alcun modo essere divulgati, ceduti o messi a disposizioni di terzi, salva espressa autorizzazione della Committente. Tutte le informazioni ricevute dall'Appaltatore durante l'esecuzione del servizio sono soggette a segreto d'ufficio e dovranno essere rispettate dall'Appaltatore stesso e dal personale ad esso dipendente. L'inosservanza comporterà, previa contestazione dei fatti, la risoluzione contrattuale e l'applicazione delle penali previste.

Art. 25. PENALI

Nessun motivo può giustificare la mancata o ritardata esecuzione e svolgimento dei servizi affidati, nel pieno rispetto delle prescrizioni stabilite, fatti salvi motivi di forza maggiore da documentare a cura dell'Appaltatore.

Nel caso di ritardo nell'inizio della prestazione del servizio, sarà applicata una penale pari a 1.000,00 euro per ogni giorno di ritardo.

Con riferimento alle modalità di esecuzione del servizio, si fa presente che nel caso in cui i prodotti selezionati/raffinati non risultino conformi alle specifiche tecniche, sarà addebitato all'Appaltatore il danno subito dalla Committente.

In ogni altro caso di inosservanza delle modalità operative presso l'impianto o comunque di inadempimento o inosservanza, sia occasionale che continuativa (anche se parziale) delle condizioni contrattuali, sarà applicata una penale, valutata discrezionalmente dalla Committente in base alla gravità e al disservizio creato, variabile, per ogni giorno in cui si protrae l'inadempienza, dal 5% al 30% del costo del servizio medio giornaliero affidato.

Qualora l'Appaltatore ometta di effettuare le operazioni di pulizia e/o manutenzione dell'impianto secondo il proprio piano specifico o le compia in maniera insufficiente, la Committente si sostituirà all'Appaltatore rimettendole le spese sostenute, salvo il risarcimento degli ulteriori e maggiori danni e l'applicazione delle penali che precedono.

Qualora la percentuale di recupero effettivo sui rifiuti effettivamente entrati (annualmente) in impianto sia $\leq 65\%$ si applicherà una penale di 10.000 €.

Art. 26. OSSERVANZA DEL CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

L'Appaltatore è obbligato, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti loro successive modifiche e integrazioni anche se di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante, salvo che le modifiche non risultino sostanziali.

L'Appaltatore si intenderà anche obbligato alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni le disposizioni delle

autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali debba eseguirsi il servizio.

In modo particolare l'Appaltatore è tenuto all'osservanza:

- Di tutti i provvedimenti autorizzativi all'esercizio dell'impianto rilasciate dalle rispettive autorità competenti;
- Di tutte le leggi, decreti, regolamenti e circolari ministeriali emanate e vigenti per tutto il periodo di esecuzione dell'appalto, con particolare riferimento alla normativa ambientale;
- Di tutte le leggi, decreti, regolamenti e circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le prestazione oggetto di appalto;
- Di tutte le norme CNR, norme UNI, CEI, ISO 9001 ed ISO 14001, attinenti al presente appalto;
- Di tutte le norme CEE e del D.P.R. n. 459 del 24/07/96: "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine", e s.m.i.;
- Di tutte le disposizioni legislative e norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Del C.P.I. rilasciato dai VV.F. di Ferrara.